

Speciale

F 1/5

Carving Cup

IL 19 MARZO SULLA PISTA GRAVARE SI È DISPUTATA L'ULTIMA TAPPA DEL CIRCUITO

Pucci e Grigo campioni a Roccaraso

Alessandra Merlin e Gianluca Grigoletto vincono la finale e conquistano la Sfera di Cristallo. Texcart primo team, Bartolini e Teuc migliori under 21

Alla fine l'ha spuntata il Grigo. Ma che lotta! Davvero esaltante la finalissima che ha deciso le sorti della Coppa maschile, disputata sulle nevi della Gravare Corte, la pista di Roccaraso situata nella ski area Aremogna. Gianluca Grigoletto è riuscito a bissare il successo dello scorso anno, a danno di Marco Pastore, che si era presentato nella località abruzzese con 19 punti di vantaggio in classifica generale. «Questa però non è mai stata la mia pista e se si guardano le classifiche degli altri anni si vedrà che non sono mai nemmeno riuscito ad entrare in finale». Il fuoriclasse del Rossetti Produzioni forse se lo sentiva ancor prima di partire che sarebbe finita così. Anche perché, di contro, Gianluca Grigoletto sulla Gravare si era laureato Campione del Mondo dodici mesi prima. «Vero, ma nelle gare carving il feeling con la pista ha un'importanza relativa, basta un punto in più o in meno nelle boe e puoi passare dal primo al decimo posto», questa la filosofia del Grigo che non finirà mai di ripetere. Sorride il campione di Rovereto che appena taglia il traguardo della finale si sdraia nel parterre d'arrivo sfinito, per poi lanciare un urlo di gioia appena dalle casse dell'amplificazione esce la parola magica: «Primo!». Al termine della sua discesa, invece, Pastore non guarda nemmeno il tabellone. Prende il corridoio dell'uscita già intuendo che il risultato gli avrebbe sgretolato il sogno. Dopo aver vinto a Zakopane e al Bondone, uscendo dall'incubo del secondo posto (è capitato ben 4 volte quest'anno), oramai sa quando alzare le braccia al cielo o mandare la sua discesa alla malora. Deve però gioire per il posto d'onore ottenuto al termine di una stagione esaltante, dove ha saputo offrire emozioni al pubblico con uno stile che forse rimane il migliore. Come in una qualsiasi com-

petizione, bisogna però fare i conti con il cronometro e nel carving anche con le boe. E Gianluca, senza dubbio, ha meritato questa vittoria sul campo, con quattro vittorie e due secondi posti. Eppure all'opening di Sestriere si era spaventato dopo un anonimo settimo posto. Cose che capitano e che vengono cancellate se nelle due tappe successive si sale sul gradino più alto del podio. Alessandra Merlin non ha mai avuto il tempo di dubitare. Dopo aver infilato quattro vittorie consecutive, ha voluto lasciare a Melanie Bürgener la soddisfazione del trionfo (Abetone), per poi riprendersi lo scotto a Zakopane. Eppure non è stato proprio tutto così semplice. Il divario tra lei, Melanie e Chiara Bettege si è ridotto al lumicino. Pucci vince, ma per pochi centesimi di punto. Solo 35 a Roccaraso su Chiara e 47 su Melanie, dopo che si era classificata per la finale con il quarto posto in semifinale. Alessandra scia in maniera divina, forse ancor più rispetto a quando cavalcava i

Tutte le tappe sono trasmesse da SKY Sport 2

ogni martedì alle 23.30 e replicate mercoledì alle 8.00

Commento:

Elisa Calcamuggi

teatri delle discese libere. Anche per questo Delcico, il suo Presidente di società (Cus Torino), la prende sempre come esempio per le atlete più giovani. Nel carving c'è molto da lavorare. Talenti ce ne saranno pure, il problema è gettarle nella mischia delle boe. A Roccaraso ci ha provato Martina Luigia Del Castello, classe 85, interprete delle gare di sci alpino. A casa sua ha voluto provare e si è divertita un mondo, concludendo al nono posto. Siamo certi che ci riproverà, perché soprattutto i più giovani riescono ad individuare nella specialità nuovi stimoli agonistici. Come lo è stato per Tommaso Bartolini, talentino dello sci toscano e per Ana Teuc, atleta di punta della squadra slovena. Hanno vinto la speciale classifica riservata agli Under 21, ma quasi mai hanno buccato una finale. In quella di Roccaraso è spuntato an-